



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Linee-guida

- L'Offerta Formativa del Liceo classico "Luciano Manara" recepisce e si fonda sui principi della **Costituzione italiana** e della **Costituzione europea**, e trova attuazione nel **Testo Unico della scuola**.
- Nessuna discriminazione può essere compiuta nell'attuazione del servizio scolastico per motivi riguardanti il sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, la nascita, gli handicap.
- L'esercizio della libertà di insegnamento è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.
A favore degli alunni sono attuate iniziative dirette a garantire il diritto allo studio.
- La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intende rispondere alle esigenze culturali e formative degli studenti, per favorirne le potenzialità evolutive e lo sviluppo armonico della personalità.
- Tutto il personale della scuola deve agire secondo criteri di obiettività ed equità, garantendo con interventi adeguati l'inserimento e l'integrazione di ogni studente, con particolare riguardo alla fase d'ingresso, alle classi iniziali del Ginnasio e del Liceo, alle situazioni di necessità e di disagio.
- Il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica attraverso una azione sinergica tra istituzioni primarie.
- Tutte le componenti: studenti, famiglie, docenti, collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi, sono protagonisti responsabili del corretto funzionamento dell'istituzione scolastica attraverso una gestione collegiale della scuola nell'ambito degli organi esistenti e delle procedure in vigore.
- L'istituzione scolastica, nell'ambito delle sue competenze, s'impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.
- Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, l'istituzione scolastica garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente su di esse.

INGRESSO A SCUOLA

- L'ingresso nel Liceo avviene dalle ore 8.20 alle ore 8.30, ora d'inizio delle lezioni.
- Il cancello della scuola si chiude alle ore 8.30 e verrà riaperto alle ore 9.15 per ammettere i ritardatari in seconda ora, che dovranno recarsi in Segreteria per il permesso di entrata, portando con sé il libretto delle giustificazioni. La Segreteria didattica annoterà i ritardi degli allievi.
- Il docente della prima ora farà rispettare rigorosamente l'orario di inizio e il docente della seconda ora registrerà puntualmente ritardi ed assenze.
- Il Docente Coordinatore comunicherà prontamente alle famiglie la frequenza irregolare dello studente.

ASSENZE

- Gli alunni devono ripresentarsi alle lezioni debitamente giustificati dal genitore che ha depositato la firma in presenza del personale amministrativo. È opportuno che entrambi i genitori depositino la loro firma.
- Le assenze sono di regola giustificate dall'insegnante della prima ora; gli alunni dovranno giustificare le assenze superiori ai cinque giorni con il certificato medico, come da normativa vigente.



RITARDI DEGLI ALUNNI

- Agli alunni non è consentito effettuare più di 10 ritardi nell'anno (5 nel primo quadrimestre e 5 nel secondo quadrimestre). Superati i limiti consentiti gli studenti saranno riammessi alle lezioni solo se accompagnati da uno dei genitori.
- Si ricorda che ai sensi del D.M. 42/07, la frequenza è uno degli indicatori per la determinazione del credito scolastico.

- **Lo studente dovrà portare con sé quotidianamente il libretto delle giustificazioni.**
- **È possibile richiedere un duplicato del libretto delle giustificazioni versando 2,50 € sul c.c.p. della scuola.**

USCITE ANTICIPATE

- **La frequenza delle lezioni è un diritto-dovere dello studente; pertanto, le uscite anticipate rappresentano situazioni eccezionali e saranno valutate dal Dirigente.**

MODALITÀ:

- Le richieste di uscita anticipata saranno accolte solo se presentate il giorno precedente e debitamente motivate e giustificate.
- Gli alunni minorenni potranno uscire anticipatamente solo se prelevati dai genitori o da familiare maggiorenne con delega scritta del genitore e documento d'identità proprio.

Nell'ultimo mese di scuola sono sospese sia le entrate posticipate, sia le uscite anticipate.

USO DELLA PALESTRA

- Durante le ore di lezione di educazione fisica non è consentito allontanarsi dalla Palestra e lo/la studente /tessa dovrà rispettare gli arredi presenti per usufruire al meglio della struttura.

ABBREVIAZIONE DELLA GIORNATA DI LEZIONE

In occasione di eventi straordinari (sciopero generale, assemblee sindacali, lectio brevis, e in giorni particolari decretati dagli oo.cc., nonché altre situazioni rilevanti) la Presidenza può far uscire tutte le classi o singole classi in anticipo, previa comunicazione alle famiglie, scritta sul diario personale dello studente.

REGOLAMENTO

Art. 1

- 1.** Lo studente riconosce la scuola come luogo di formazione e promozione mediante lo studio e l'acquisizione delle conoscenze, nel pieno rispetto della coscienza morale e civica di ogni singolo alunno;
 - a favore dello studente sono attuate iniziative dirette a garantire il diritto allo studio.
- 2.** Lo studente è tenuto a frequentare le lezioni: le assenze costituiscono stati di necessità e vanno sempre giustificate sul libretto personale entro il giorno successivo;
 - il libretto dello studente fungerà da documento di comunicazione con le famiglie;
 - lo studente assolve assiduamente agli impegni di studio, e porta con sé il materiale didattico a corredo dell'attività curriculare ed extracurriculare;



3. Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici, concorrendo ad una corretta comunicazione tra scuola e famiglia.
4. Lo studente osserva le regole che si è data la comunità scolastica e mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento corretto verso i compagni, il personale non docente e il personale docente.
5. Lo studente rispetta i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia o lavora; collabora in prima persona a renderlo confortevole e accogliente.
6. Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola anche fuori dell'orario di lezione, secondo le regole, le procedure e le norme di sicurezza prescritte;
- lo studente non commette atti di imperizia, di imprudenza e negligenza che mettano a rischio la sua incolumità, quella dei membri della comunità o rechino danni alle strutture ai beni, agli arredi.
7. Lo studente è chiamato a contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte, utilizzando sia canali informali e non formali, sia canali istituzionali.

Divieto di fumo

È vietato fumare in tutti i locali interni del Liceo. Sono previste sanzioni amministrative per i trasgressori.

Cortile interno

Il cortile interno può essere considerato l'agorà del Liceo, pertanto, non si lasciano carte, lattine, bicchieri, cicche. Gli /Le Studenti/tesse dovranno servirsi degli appositi contenitori.

Art. 2 (codice disciplinare)

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano al principio della riparazione del danno, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e vanno applicate secondo criteri di gradualità, proporzionalità e giustizia.
2. La responsabilità disciplinare è personale, risponde ad un accertamento oggettivo di addebito.
3. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della dignità della persona.
4. Il voto di condotta viene ricondotto nell'ambito della valutazione ed è espresso in decimi.
5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari sono: il richiamo verbale, il richiamo scritto, lo studio individuale a scuola, la riparazione del danno e, nei casi penalmente rilevanti, l'allontanamento dalla comunità scolastica;
- le sanzioni superiori al richiamo scritto sono annotate all'interno del fascicolo dello studente.
6. Il richiamo verbale è espresso dal docente.
- Il richiamo scritto viene annotato sul Registro di classe dal singolo docente e/o dal dirigente scolastico.
- Lo studio individuale a scuola per un periodo non più lungo di cinque giorni è deliberato dal Consiglio di classe, sentito il parere dell'Organo di garanzia per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale non docente; ad esempio: ingiurie e offese ai compagni, insegnanti o personale non docente, danneggiamento volontario di oggetti della scuola;
- l'Organo competente commina una sanzione pecuniaria se si tratta di danneggiamento di beni di proprietà dell'istituzione scolastica e/o in presenza di un concorso di colpa e di reiterazione di comportamenti che arrechino danni o distrazione di beni pubblici.
- Il Consiglio di classe può deliberare, sentito il parere dell'Organo di garanzia, la sospensione dall'attività curricolare per quindici giorni per atti di violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona, atti di bullismo e molestie, con annotazione nel fascicolo personale dello studente.



- Il C.d.C. può anche decidere ed organizzare per lo studente attività da svolgere all'interno delle strutture scolastiche, fatte salve tutte le condizioni di controllo e sicurezza che tali attività e tali ambienti richiedono.

- L'allontanamento dalla comunità scolastica è deliberato, sentito il parere del Consiglio di classe e del C.d.I., per atti rubricati nel codice penale, previa acquisizione dibattimentale interna alla presenza dell'Organo di garanzia.

7. Per le infrazioni alle norme che regolano l'accesso dei motorini e delle moto all'interno del cortile scolastico, la sanzione consiste nel ritiro dell'autorizzazione al suddetto accesso per un periodo proporzionato alla gravità dell'infrazione.

8. La famiglia verrà messa a conoscenza di ogni azione disciplinare comminata allo studente.

Art. 3 (modalità di funzionamento degli organi competenti)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

- Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

3. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

4. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

5. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

6. L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

7. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito lo studente interessato e gli eventuali testimoni. Inoltre lo studente può farsi assistere dai genitori o da altra persona di sua fiducia.

Art. 4 (norma finale)

1. Le presenti norme fanno parte integrante del Regolamento interno e della Carta dei Servizi della Scuola. Eventuali modifiche sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti.



La sottoscrizione del patto di corresponsabilità impegna tutti gli attori del processo educativo, studenti, famiglie, docenti, operatori scolastici, alla condivisione del progetto educativo d'Istituto (POF) e all'osservanza dei regolamenti interni all'Istituzione scolastica.

Si richiama la normativa che disciplina la materia:

- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*.
- D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”* e successive integrazioni sul ripristino del voto di condotta nell'ambito della valutazione.
- D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”*.
- D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*.